

# Alert

## Corporate – Review

### Internazionalizzazione, export e diplomazia economica: con sullo sfondo l'Araba Fenice

**Premessa** - L'internazionalizzazione ed il sostegno alle esportazioni delle imprese italiane – ed in particolare delle PMI – sono tornati alla ribalta delle luci in questi ultimi tempi per via di taluni provvedimenti, iniziative e proposte avanzate rispettivamente dal Governo, dal Ministero degli Affari Economici e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e dal Comitato di esperti in materia economica e sociale (che chiameremo, per facilità di riferimento, “Comitato Colao”, dal nome del suo presidente). Sullo sfondo si intravede l'ICE, risorta dalle proprie ceneri come la mitologica Fenice e chiamata ormai a svolgere un ruolo sempre più centrale a supporto delle imprese italiane. Ma andiamo per ordine.

**1.** L'Italia è dotata di una imprenditorialità “*diffusa e orientata all'export*”: tant'è che tra le misure volte a rafforzare le PMI il Comitato Colao auspica interventi finalizzati al rilancio dell'export attraverso un piano finalizzato a “*minimizzare gli impatti dell'emergenza Covid-19 sul sistema di credito (ad es. estendendo e rafforzando le azioni di SACE a supporto dei crediti per l'export) e sul sistema fieristico, a comunicare l'eccellenza settoriale e valutare incentivi all'export di carattere più generale*”. La proposta nasce dalla consapevolezza che le PMI italiane, già gravate da una diffusa sottocapitalizzazione, rischiano di perdere fette di mercato e competitività per effetto del *lock down*.

Il Decreto Rilancio ha per l'appunto introdotto, all'art. 49, misure per le esportazioni e l'internazionalizzazione, innalzando la dotazione del Fondo per la promozione integrata (istituito con Decreto Cura Italia) da 150 a 400 milioni di euro; e incrementando di ulteriori 200 milioni di euro le disponibilità del Fondo rotativo a supporto di programmi di penetrazione commerciale (il cd “Fondo 394/81”, dal numero della legge che lo ha istituito), con possibilità di incrementare fino al doppio i massimali di finanziamento previsti.

Dal canto suo, il Ministro degli Esteri ha recentemente annunciato un piano da 1,4 miliardi di euro (denominato “Patto per l'Export”) per progetti di promozione, comunicazione strategica, internazionalizzazione e formazione soprattutto per PMI, con l'obiettivo di rilanciare il “Made in Italy” nel mondo. Ed è notizia di questi ultimi giorni, in attuazione di quanto sopra, che per i finanziamenti targati SIMEST le imprese potranno chiedere fino al 40% a fondo perduto, con un importo massimo concedibile di 100mila euro.

**2.** Va dato atto all'attuale Ministro degli Esteri (ed ai suoi consulenti) di essersi fatto interprete - purtroppo in ritardo rispetto alla maggior parte dei Paesi Occidentali, ma comunque colmando una colpevole lacuna lasciata dai suoi predecessori - del ruolo centrale ricoperto ormai, nel contesto globale, dalla “diplomazia economica”. Le imprese italiane che si muovono fuori dai confini nazionali si confrontano il più delle volte con l'inadeguatezza del nostro Sistema Paese, laddove le loro dirette

# Alert

## Corporate – Review

concorrenti godono da tempo dei benefici derivanti dalla visione *business oriented* delle reti diplomatiche dei loro rispettivi Paesi.

Anche in considerazione della necessità di colmare tale deficit competitivo va quindi salutato con favore il trasferimento - dal MISE al MAECI - delle competenze in materia di politica commerciale e di internazionalizzazione del Sistema Paese, pienamente effettivo dal 1 gennaio 2020: con il che le imprese italiane avranno un unico referente istituzionale in tema di internazionalizzazione, a fronte di una razionalizzazione e semplificazione amministrativa.

**3.** Come si diceva, sullo sfondo di questo rinnovato interesse verso le tematiche dell'internazionalizzazione e del supporto all'export, si delinea la sagoma dell'ICE, già Istituto nazionale per il commercio estero, soppresso nel luglio 2011 nell'ambito del pacchetto taglia-enti e poi fatto risorgere dalle proprie ceneri a dicembre dello stesso anno con una nuova veste e denominazione: ICE - Agenzia per la promozione all'Estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Vicenda, quest'ultima, confusa e sintomatica di uno scollamento - per lo meno all'epoca - tra politica e sistema imprenditoriale.

All'Agenzia - cui, per inciso, sono state trasferite integralmente funzioni, risorse di personale, finanziarie e strumentali, compresi i relativi rapporti giuridici attivi e passivi della "vecchia" ICE - è stato assegnato in quella medesima sede il compito di operare al fine di sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane, nonché la commercializzazione dei beni e dei servizi italiani nei mercati internazionali, e di promuovere l'immagine del prodotto italiano all'estero: offrendo servizi di informazione, assistenza e consulenza alle imprese italiane che operano nel commercio internazionale e promuovendo la cooperazione nei settori industriale, agricolo e agro-alimentare, della distribuzione e del terziario, al fine di incrementare la presenza delle imprese italiane sui mercati internazionali.

**Conclusioni** - L'ICE, ora più che mai, è chiamata a ricoprire un ruolo fondamentale nella internazionalizzazione e nel supporto all'export: tant'è che nel Decreto Rilancio, all'art. 48 di cui si è sopra detto, è previsto espressamente che l'Agenzia possa assumere un contingente di ulteriori 50 unità massimo di personale non dirigenziale.

Non c'è che da augurarsi, a questo punto, che nel quadro di una consapevolezza acquisita circa la centralità della "diplomazia economica" non venga più meno alle imprese del nostro Paese un supporto di sistema, mancato in passato e in assenza del quale è sempre più difficile competere in un contesto globale.

17.06.2020

La presente Newsletter ha il solo scopo di fornire aggiornamenti e informazioni di carattere generale. Non costituisce pertanto un parere legale né può in alcun modo considerarsi come sostitutivo di una consulenza legale specifica.

**Gianmatteo Nunziante, Partner**

**E:** [g.nunziante@nmlx.it](mailto:g.nunziante@nmlx.it)

**T.:** +39 06 695181

oppure il Vostro Professionista di riferimento all'interno dello Studio

[www.nunziantemagrone.it](http://www.nunziantemagrone.it)